

umentando - In conseguenza i prelievi dal Fondo di integrazione hanno subito aumenti così rilevanti da esaurire le disponibilità accantonate, tanto che al 31 dicembre 1948 si presentò un passivo di 97 milioni, elevatosi a 124 alla fine dell'anno 1949.

Una opportuna iniziativa del Comitato Speciale, sancita anch'essa dal P.P. 1° luglio 1948 n. 1460, provvede ad incrementare ulteriormente le entrate del Fondo di integrazione mediante un contributo annuo straordinario del 2,30% delle retribuzioni, suscettibile di essere variato, con apposito provvedimento di legge, in più o in meno, secondo le risultanze contabili della Gestione.

La situazione si normalizzò rapidamente e permise all'I.N.A. di recuperare il saldo passivo con gli interessi del 7% - a partire dal 1952 il Fondo di integrazione tornò ad essere attivo; ma nel 1956 si è registrato nuovamente un saldo passivo in conseguenza di un considerevole aumento degli importi liquidati: infatti, in questo esercizio sono stati erogati ben 416 milioni, contro i 145 dell'esercizio precedente.

Tale aumento ed il correlativo deficit del Fondo di integrazione sono per la massima par-